

Sanità, riforma medici-intramoenia: commissione Senato dà il via libera

DA ROMA

La commissione Sanità del Senato ha approvato ieri mattina in sede deliberante il ddl sulla libera attività professionale intramuraria. Con questa modalità di voto non sarà necessario il passaggio del testo in aula del Senato. Il provvedimento, passerà quindi alla Camera per l'esame dell'altro ramo del Parlamento e l'approvazione definitiva se non saranno presentati emendamenti. Tra le novità introdotte dal ddl, la proroga da 12 a 18 mesi per l'intramoenia allargata - cioè quella possibile in studi privati all'ester-

no degli ospedali -; la possibilità di ottenere il part time; inasprimento delle pene per le regioni che non rispettano le regole. E poi obbligo delle Asl di trattare in 72 ore le urgenze differibili, ovvero i pazienti non strettamente urgenti ma che hanno necessità di una visita in tempi brevi. Inoltre, allineamento in una stessa azienda tra i tempi del servizio pubblico e del servizio privato per le liste di attesa; prenotazione di visite e prestazioni in intramoenia fatte dal cittadino direttamente all'azienda sanitaria così come l'orario che non potrà essere percepito diretta-

mente dal medico ma dal personale della struttura dove opera. Stralciata, invece, la parte che riguarda l'esclusività di rapporto per i dirigenti medici che lavorano nel pubblico, che in un primo tempo era stata inserita nel testo. Per il ministro della Salute, Livia Turco, si tratta di «un esempio di buona politica che sa affrontare i problemi e li risolve». Anche Anaa Assomed, una delle sigle sindacali della dirigenza medica, ha espresso soddisfazione - seppur con qualche riserva - per il voto del Senato che «conclude l'iter normativo del provvedimento sulla libera professione intramoenia».

(D. Mu.)